

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15. Sem. L. 7.50, Trim. L. 4. Nagli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ung., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 8) - III pag. dopo la firma del giornale L. 2 la linea costata

## L'autobiografia di L. TOLSTOI

### e la teoria lombrosiana del genio.

Il Grande artista - filosofo che è in concludere che la cervelle chez lui ora scomparso fornace alla Teoria, a démenagé.

che tante fatiche e dolori è costata a C. Lombroso, la prova forse più dimostrativa. Già il Lombroso nella VI.ª edizione dell'Uomo di Genio aveva notato come Tolstoj avesse « aspetto degenerato » come « lo acceticismo filosofico lo avesse condotto ad uno stato vicino alla follia del dubbio », e che a somiglianza di molti altri geni mancava in lui il tipo etnico. E il Dr. Mariani, allentista valente, e redattore capo dell'« Archivio di Psichiatria », già nel 1903 pubblicava un pregevolissimo lavoro, edito dal Bocca, sul Tolstoj e che mi sembra opportuno richiamare ora che la grande figura è divenuta così universalmente popolare. Potrà sembrare irrivrenza affermare che Tolstoj fosse un epiletico, ma la colpa non è nostra, se il fenomeno della genialità si collega strettamente alla degenerazione, come è merito di Lombroso averlo dimostrato, e se anche il filosofo di Iasnaja - Poliana ce ne fornisce colle sue stesse confessioni la prova.

Tolstoj scrisse nel 1851 un primo volume di memorie che, sebbene dettate in persona di Nicola Irteneff, è provato che si riferiscono ai casi suoi, per documentazione posta nel volume in una nota degli stessi Editori russi. Nel gentilizio troviamo numerosi degenerati. Il padre di Tolstoj soffriva di tic, aveva difetti di pronuncia, scarsa moralità, egoista, dedito al giuoco ed al piacere. La nonna materna soffersse frequenti attacchi di nervi, e di vere allucinazioni. « A volte seduta nella poltrona sola nella sua camera, così narra egli, aveva ad un tratto un accesso di riso seguito da singhiozzi senza lagrime che la conducevano a convulsioni, grida forsennate, parole senza senso e spaventevoli. « Aveva bisogno di accusare qualcuno e pronunciare parole orribili, minaccie furibonde, si alzava a un tratto dalla poltrona, misurava a grandi passi la camera e cadeva svenuta ». Del proprio fisico Tolstoj dice che era così brutto da averne spesso dei momenti di disperazione. I ritratti che noi conosciamo di Tolstoj sono stati degli artisti idealizzati a farlo rassomigliare alla tradizionale del Padre Eterno, ma se osserviamo la fotografia che ho sottocchi del 1890, oltre alle numerose rughe trasversali profondissime notiamo la enorme prominenza delle arcate sopraccigliari, il naso depresso alla radice piriforme, col lobo medio bipartito e il prognatismo nella mandibola inferiore.

Fu, come molti geni, precoce; di una sensitività squisita, ebbe per un intero anno (Memorie Cap. XXXVIII) tali fantastiche solitarie, da esser ridotto in uno stato che confinava, sono sue parole, colla pazzia. Ha un capitolo, intitolato Delirio, nel quale descrive un suo stato delirante che collima perfettamente nel significato clinico di un equivalente psichico dell'epilessia. « Ero convinto che tutti dalla nonna al cocchiere mi detestassero, e godessero nel vidermi soffrire; immaginavo di essere vicino alla morte, mi vedevo salire al cielo incontrarvi la madre e salire in alto sempre più in alto ». Fu in quel frattempo che egli venne colpito da convulsioni ed è data nelle memorie magistralmente la narrazione del risveglio dopo l'incoscienza.

Ma in un'altra pubblicazione lascio Tolstoj documenti preziosi per lo studio psicopatologico della sua personalità, e si è nel — Ma confession — Trad. du russe par Zorina, cinquième édition Paris. A Lavine éditeur, 1891; e che il nostro Mariani esamina con acume e penetrazione.

Basti dire che Louis Ulbach, nel *Rappel*, scrisse che questo libro è sopra tutto la constatazione di una malattia della coscienza, e Francisque Sarcery ciò che a proposito aveva già detto Paul Perrel « il se trouve en Russie nombre de personnes pour

Osseazioni, fobie, smarrimenti, meditazioni del suicidio « Il arriva que moi homme bien portant et heureux, je sentis que je ne pouvais plus vivre. » Una forza invincibile lo spingeva a togliersi la vita; e sicché smise di andare a caccia per non subire la tentazione imperiosa di tirarsi un colpo di fucile. Questo stato di Tolstoj è quello del psicastenico, ed il Mariani ce ne dà una convincente dimostrazione.

Questa diagnosi che ci fornisce il contenuto delle sue — Confessioni — integra quella che ci è resa possibile dalle — Memorie — e ribadisce quindi il concetto della degenerazione psichica in Tolstoj.

**Dr. Giuseppe Antonini.**

### La contessa Tolstoj in agonia.

Vienna 29. — La « Mittags Zeitung » ha da Varsavia che, secondo le ultime notizie da Jasnaia Poliana la contessa Tolstoj sarebbe agonizzante. In un consulto si constatò trattarsi di pneumonite acuta. Si teme imminente la catastrofe perchè va indebolendosi anche l'attività cardiaca. La contessa ha espresso il desiderio d'esser sepolta senza pompa, presso il marito; inoltre disse ai famigliari che in un armadio di biancheria si trova una busta chiusa contenente una poesia dedicata dal marito il giorno delle nozze. Questa busta dovrebbe essere aperta il giorno della morte della contessa.

### Come è morto il comm. Fr. Em. Serrao

Togliamo dal « giornale d'Italia »: « I vecchi funzionari di pubblica sicurezza lo ricordano ancora. Quando il commendator Fr. Em. Serrao fu questore di Roma, diede prova di energia ed abilità. Dopo qualche anno era tornato nella capitale, con una carriera migliore, quella di prefetto. « In quell'epoca, era a capo della polizia il comm. Buonerb ». « Si parlava allora di grandi riforme nella pubblica sicurezza. E l'intenzione degli ispettori, dei delegati delle guardie era tutta rivolta verso il comm. Serrao, il quale mostrava di curare veramente il funzionamento dei vari servizi. « Sovente, il prefetto girava alla notte, entrando negli uffici di polizia, nelle caserme, nei posti di guardia, per assicurarsi che delegati ed agenti compissero il proprio dovere. « La sorte fu ingrata al comm. Serrao, la cui intelligenza e grande tatto promettevano altri ed ambiti onori. Un brutto giorno, la fibra tenacissima dell'alto funzionario venne abbattuta come quercia atterrata dall'uragano. Un'empiegia ridusse l'uomo in uno stato miserando. Dovette abbandonare ufficio, carriera, tutto. « Anni assai tristi trascorse in seguito, nel suo appartamento, in un villino al Viale Giulio Cesare, dove i figli cercavano di rendergli meno triste l'esistenza non potendo muoversi, si serviva di una canocchina meccanica, che veniva spinta da un famigliare. Posto nella piccola vettura, attraversava le stanze, con la malinconia più profonda nel cuore. La paralisi non solo gli aveva reso inerti le membra, anche la lingua non rispondeva più al suo ufficio. E privarsi della parola era per lui un gran tormento. « Cercava di farsi comprendere con lo sguardo avvilendosi sempre più. « Ieri una nuova e fiera malattia sopravveniva: una polmonite. Accorsero al villino i dottori Eschilo Della Seta e Salvi assistendo l'infermo, che spirava stamanti alle sette, tra le lagrime più cocenti dei figli. »

Nella Tribuna troviamo quest'altro aneddoto: Il Serrao, dopo aver retto la questura di Livorno, fu chiamato questore a Roma nel 1886. Aveva soli 45 anni. Era l'epoca dei processi Sbarbaro e Lopez. Il Serrao fu appunto quegli che, eseguendo un ordine dell'autorità giudiziaria di Ancona, fece restare, a mezzo dell'ingegner Marchionni, l'avv. Tommaso Lopez. Questi, dinanzi la Corte di Assise di Ancona, accampò a propria difesa, come motivo determinante il suo arresto, il desiderio della questura di Roma di « avere la testa » — com'egli diceva — di Pietro Sbarbaro, che era difeso dallo stesso avv. Lopez. All'udienza, quando si interrogò come teste il questore Serrao, sorsero vivaci incidenti. Il Serrao si difese con molta fermezza.

## Cronaca Provinciale

### Per la Motta - S. Vito

### Occupazione di terreno.

Furono compilate le perizie giudiziali per il terzo gruppo delle terre da espropriarsi, Sesto-Villotta, e poi il quarto, Villotta - Chions e Azzano X, per quei proprietari che non aderirono alle trattative dell'Amministrazione ferroviaria. Tra giorni, sarà dalla Prefettura emesso il decreto di versamento delle indennità.

### Il terzo tronco della Spilimbergo-Gemona

Il nostro Espigo ci invia da Roma in data 23: La Patria del 7 corr. te ha pubblicato una corrispondenza da Pinzano al Tagliamento riguardante la ferrovia Spilimbergo-Gemona. In questa corrispondenza si lamenta, fra altro, la lentezza con cui da parte della Direzione delle Ferrovie vengono portati innanzi i lavori di costruzione.

In queste colonne io ebbi, più volte, occasione di occuparmi di questa importante linea ferroviaria e tenni al corrente i lettori della Patria, con precise mie notizie, dell'andamento dei lavori stessi, annunciando l'inizio degli espropri dei terreni ove doveva passare la linea ferrata e l'epoca degli appalti.

A complemento di tali mie notizie, e contrariamente da quanto crede l'amico di Pinzano, a me consta che il Governo e la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato nulla trascurano affinché la costruzione di detta linea si compia il più presto possibile.

E oggi sono in grado di potervi assicurare che da qualche giorno è partito da Roma per Udine un funzionario della Direzione Generale delle Ferrovie di Stato con l'incarico di iniziare i lavori di esproprio dei terreni ove dovrà passare il terzo tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona, essendo fermo intendimento del Governo di indire al più presto l'asta anche per l'appalto di questo tronco di ferrovia.

Il sindaco allora gli fa osservare che dalla lettera stessa del Genio Civile risulta ciò che egli chiede, e che non mancherà di esperire tutte le pratiche necessarie affine di ottenere il sussidio. Il cons. Cromaz però dice che l'Amministrazione passata è stata negligente assai in queste pratiche. Cons. Romano-Venier (rivolgendosi al Cromaz): Durante l'amministrazione passata da me presieduta, è proceduto tutto regolarmente? Cromaz. A questo non risponde... Oggetto 5.º Interpellanza del cons. Cromaz sulla presentazione al Consiglio dei conti 1907-1908-1909 della Congregazione di carità.

Il cons. Cromaz domanda il perchè di questa mancata presentazione. Il sindaco risponde che i conti sono in via di compilazione e che in breve saranno presentati. Oggetto 6.º Proposte della giunta per modifica ai lavori d'introduzione acqua del Leda in Organo.

Il Sindaco dà lettura della relazione della visita fatta dall'ing. Valentini, dalla quale risulta che il lavoro teoricamente è fatto bene, ma che poi praticamente, per date circostanze imprevedute, non va bene. Aggiunge che prima di fare i lavori di modifica è necessario fare le pratiche col Consorzio Ledra per ottenere la quantità d'acqua necessaria.

Il dott. Canciani propone di dare incarico ad un ingegnere per avere un progetto definitivo modificand il vecchio. Il cons. Cromaz domanda se i Consiglieri incaricati di assistere l'ing. Valentini hanno fatto una relazione al Consiglio.

Il cons. Antonutti risponde che ha avuto l'incarico di assistere l'ing. Valentini, non di redigere relazioni, tanto più che né lui né gli altri consiglieri incaricati hanno le cognizioni tecniche necessarie. Il cons. Cromaz vorrebbe che il Comune andasse in cerca del vero

responsabile, non potendo il Comune permettersi una spesa di L. 3000 senza alcun risultato. Il Sindaco, accogliendo la proposta del dott. Canciani di incaricare l'ing. Valentini per un sopraluogo e per redigere un nuovo progetto di modifica, procede alla votazione di questa proposta che viene accolta ad unanimità.

**Seduta segreta.** 1.º Il Consiglio ad unanimità approva un aumento annuo di L. 80 alla levatrice comunale; 2.º non accetta la proposta della Giunta, per una buona uscita al maestro Biasoli; 3.º rigetta pure la proposta per aumento di stipendio al Veterinario Consorziale.

**Palmanova** — **Lezioni serali d'agricoltura.** Oggi, mercoledì avranno principio le lezioni serali d'agricoltura che verranno impartite due volte per settimana dalle ore 19 alle 21 ai frazionisti di Sottoselva, dal Direttore del locale Circolo Agrario sig. Folladore Ernesto.

Scopo principale di queste lezioni è di suscitare fra gli agricoltori l'amore all'orticoltura, per accrescere e migliorare la produzione della zona e per far conoscere le varietà d'ortaggi più adatte, più produttive e ricercate tanto sui nostri mercati quanto per l'esportazione. Alle lezioni sono già iscritti fra i ricchi giovani volenterosi e confidiamo che essi non tarderanno a mettere in pratica le istruzioni che andranno ricevendo, potendo ritrarre da una razionale coltura ortiva un sicuro vantaggio.

**S. Vito al Tagliamento** — **Funerali.** I funerali del sig. Stafferi Giuseppe morto Domenica per inesorabile morbo, oggi, riuscirono la più sincera manifestazione di rimpianto di tutta la cittadinanza.

Amici, parenti, autorità locali e cittadini accorsero a portare l'estremo saluto all'ottimo ed onesto figlio della nostra terra, ove seppe e per il grande amore alla famiglia e per il suo generoso sentimento filantropico, coltivarsi generale benevolenza.

Fra le autorità notai; Sindaco, Giunta, Giudice Conciliatore, Tenente dei Carabinieri, rappresentanti di Società locali ecc. Cinque corone: della moglie e figli; delle Famiglie Concina, Soppela, della Famiglia fu Nicolò Faddelli; della Famiglia Volpi Domenico, degli amici.

I ceri, numerosissimi. Dopo l'ufficiatura funebre, la salma venne fatta proseguire per il composito, ove dai sig. Barbuti Pietro e Cristofoli Giovanni venne dato l'ultimo saluto.

L'estinto lascia tre figli minorenni, due maschi ed una femmina, e la moglie. Serva la dimostrazione spontanea di affetto della cittadinanza a lenire il loro dolore.

**Cividale** — **Società Commercianti - esercenti - industriali.** Abbiamo già dato la notizia che l'assemblea di questa benemerita associazione aveva acclamato l'on. barone Elio Morpurgo presidente onorario. Ecco la lettera con la quale il Presidente signor A. Battocletti comunicò tale deliberato all'illustre nostro Deputato:

**Illmo Sig. Barone,** L'assemblea generale dei soci, nell'adunanza di ieri sera, mi diede speciale incarico di rinnovare i sentimenti di viva condoglianza, di cui tutti i componenti quest'associazione si sentono compresi, per il lutto gravissimo da cui la S. V. Illma venne recentemente colpita.

L'Assemblea poi, memore dell'opera intelligente assidua ed efficace da V. S. Illma sempre spiegata a vantaggio del Comune e delle industrie e tenuto particolarmente presente le benevolenze addimostrate e tutto quanto si compiacque fare a vantaggio di questo Sodalizio, ebbe ad acclamare Presidente onorario di questa Unione.

Speto che la S. V. Illma vorrà accettare tale invito onorifico ed accettare questa modesta manifestazione di alta stima e di riverente gratitudine. Accolga, Illmo sig. Barone, i sensi del mio particolare omaggio e della più distinta considerazione.

Il Presidente **A. Battocletti.**

**Tolmezzo** — **Importante riunione.** Lunedì fu tenuto l'annunciato convegno tra i consiglieri Comunali dei partiti popolari della Carnia e del Canal del Ferro. Aderirono con rappresentanti o per lettera quasi tutti i Comuni del Circondario, tutte le organizzazioni economiche a parecchie persone che hanno speciale competenza negli oggetti posti all'ordine del giorno.

La sala municipale era zeppa addirittura di intervenuti. Il Presindaco di Tolmezzo apertamente scorse nel quale ne chiari lo scopo esclusivamente pratico che i promotori, nell'indirli, si sono prefissi: raccogliò gli amministratori di parte

popolare per trattare i temi di maggiore importanza che interessano la generalità dei nostri Comuni per stringere sempre più i rapporti fra Comune o Comune, fra vallata e vallata onde rendere più facilmente attuabili le iniziative importanti alle quali è strettamente legato l'avvenire della Regione.

Si passò indi alla nomina del Presidente che cadde nella persona dell'avv. Riccardo Spinotti e del Vicepresidente nella persona del maestro Martinis di Paluzza.

Il Presidente, con altro discorso ribadì i concetti del Nait. Non di riforme chimeriche, noi dobbiamo occuparci (dichiara) che sono incompatibili coll'odierno assetto economico, ma di riforme che possono essere accettate da tutti coloro, che intendono di giovare alla grande massa operaia ed alla regione in genere, riforme e problemi che rispondono non ad un utopistico comunismo socialista, ma ad un comune popolare, ad un ente cioè compatibile col vigente istituto politico ed economico e che sia diverso dal vecchio comune clericale-moderato; ad un comune che sappia liberarsi da quello spirito campanilistico che, purtroppo, alligna nella nostra regione ed ostacola le migliori iniziative.

Terminato il suo discorso, il Presidente invitò i relatori ad iniziare la discussione. E questa si svolse, più o meno ampia, per tutti gli oggetti: Istruzione, lavori pubblici, viabilità, sistemazione e condizione razionale delle proprietà comunali, viabilità carnica, vincolo forestale e questione delle capre, problema dell'emigrazione, municipalizzazione e dazi, sono i temi importantissimi che vennero trattati e sui quali si presero deliberazioni. Non è possibile riprodurre qui gli ordini del giorno approvati.

Da ultimo, dopo quattro ore di seduta, il convegno si chiuse e restò in tutti un'ottima impressione sulla opportunità massima che simili riunioni abbiano a ripetersi. Agitare le questioni più vitali della Regione, chiamare a discutere il popolo in solenni riunioni, raccogliere e far tesoro della esperienza e del sapere dei migliori, provocare conclusioni alle quali aggiunge peso il fatto che provengono da importanti convegni, è opera destinata indubbiamente a portare dei benefici alla regione.

A questa relazione, che il nostro corrispondente ci manda, ci permettiamo aggiungere una lettera diretta alla Presidenza dal cav. Giuseppe Marchi, il quale nella circolare a stampa diramata per il convegno, era stato indicato quale relatore sui due temi: « Sistemazione e conduzione razionale delle proprietà comunali » — e « Sulla viabilità carnica ». Ecco la lettera:

20 Novembre 1910

**Illmo Sig. Prosindaco di Tolmezzo**

A chi mi parlò lunedì p. p. di un convegno per la trattazione di oggetti riguardanti gli interessi della Carnia e del Canal del Ferro, ho espresso avviso che ciò torni utile, anzi mostrai di aver raccolto elementi per lo studio della materia; che in uno all'opera mia metterei a disposizione di un fine così elevato. Espressi poi avviso che all'uopo va ricercato il concorso di tutte le intelligenze e di tutte le forze vive della Regione e che a conseguire lo scopo occorre una preparazione adeguata, per il che una riunione a breve termine poteva solamente accennare ai bisogni in genere, ma non consentiva una larga ed efficace trattazione degli oggetti.

Che se nel convegno fissato volevate sfiorare l'argomento, lo offrivò, come offerrò, quei pochi elementi di cui disponevo a beneficio di chi fosse chiamato a riferire in proposito.

Non mi venne offerto e perciò non potei accettare l'incarico di relatore su temi a svolgersi nel Convegno stesso, e se tale venne indicato nella circolare 20 corr. di V. S. Ill., ciò deve conseguire da una interpretazione delle mie parole in senso di mio particolare omaggio e della più distinta considerazione.

Il Presidente **A. Battocletti.**

**Tolmezzo** — **Importante riunione.** Lunedì fu tenuto l'annunciato convegno tra i consiglieri Comunali dei partiti popolari della Carnia e del Canal del Ferro. Aderirono con rappresentanti o per lettera quasi tutti i Comuni del Circondario, tutte le organizzazioni economiche a parecchie persone che hanno speciale competenza negli oggetti posti all'ordine del giorno.

La sala municipale era zeppa addirittura di intervenuti. Il Presindaco di Tolmezzo apertamente scorse nel quale ne chiari lo scopo esclusivamente pratico che i promotori, nell'indirli, si sono prefissi: raccogliò gli amministratori di parte

popolare per trattare i temi di maggiore importanza che interessano la generalità dei nostri Comuni per stringere sempre più i rapporti fra Comune o Comune, fra vallata e vallata onde rendere più facilmente attuabili le iniziative importanti alle quali è strettamente legato l'avvenire della Regione.

Si passò indi alla nomina del Presidente che cadde nella persona dell'avv. Riccardo Spinotti e del Vicepresidente nella persona del maestro Martinis di Paluzza.

Il Presidente, con altro discorso ribadì i concetti del Nait. Non di riforme chimeriche, noi dobbiamo occuparci (dichiara) che sono incompatibili coll'odierno assetto economico, ma di riforme che possono essere accettate da tutti coloro, che intendono di giovare alla grande massa operaia ed alla regione in genere, riforme e problemi che rispondono non ad un utopistico comunismo socialista, ma ad un comune popolare, ad un ente cioè compatibile col vigente istituto politico ed economico e che sia diverso dal vecchio comune clericale-moderato; ad un comune che sappia liberarsi da quello spirito campanilistico che, purtroppo, alligna nella nostra regione ed ostacola le migliori iniziative.

Terminato il suo discorso, il Presidente invitò i relatori ad iniziare la discussione. E questa si svolse, più o meno ampia, per tutti gli oggetti: Istruzione, lavori pubblici, viabilità, sistemazione e condizione razionale delle proprietà comunali, viabilità carnica, vincolo forestale e questione delle capre, problema dell'emigrazione, municipalizzazione e dazi, sono i temi importantissimi che vennero trattati e sui quali si presero deliberazioni. Non è possibile riprodurre qui gli ordini del giorno approvati.

Da ultimo, dopo quattro ore di seduta, il convegno si chiuse e restò in tutti un'ottima impressione sulla opportunità massima che simili riunioni abbiano a ripetersi. Agitare le questioni più vitali della Regione, chiamare a discutere il popolo in solenni riunioni, raccogliere e far tesoro della esperienza e del sapere dei migliori, provocare conclusioni alle quali aggiunge peso il fatto che provengono da importanti convegni, è opera destinata indubbiamente a portare dei benefici alla regione.

A questa relazione, che il nostro corrispondente ci manda, ci permettiamo aggiungere una lettera diretta alla Presidenza dal cav. Giuseppe Marchi, il quale nella circolare a stampa diramata per il convegno, era stato indicato quale relatore sui due temi: « Sistemazione e conduzione razionale delle proprietà comunali » — e « Sulla viabilità carnica ». Ecco la lettera:

20 Novembre 1910

**Illmo Sig. Prosindaco di Tolmezzo**

A chi mi parlò lunedì p. p. di un convegno per la trattazione di oggetti riguardanti gli interessi della Carnia e del Canal del Ferro, ho espresso avviso che ciò torni utile, anzi mostrai di aver raccolto elementi per lo studio della materia; che in uno all'opera mia metterei a disposizione di un fine così elevato. Espressi poi avviso che all'uopo va ricercato il concorso di tutte le intelligenze e di tutte le forze vive della Regione e che a conseguire lo scopo occorre una preparazione adeguata, per il che una riunione a breve termine poteva solamente accennare ai bisogni in genere, ma non consentiva una larga ed efficace trattazione degli oggetti.

Che se nel convegno fissato volevate sfiorare l'argomento, lo offrivò, come offerrò, quei pochi elementi di cui disponevo a beneficio di chi fosse chiamato a riferire in proposito.

Non mi venne offerto e perciò non potei accettare l'incarico di relatore su temi a svolgersi nel Convegno stesso, e se tale venne indicato nella circolare 20 corr. di V. S. Ill., ciò deve conseguire da una interpretazione delle mie parole in senso di mio particolare omaggio e della più distinta considerazione.

Il Presidente **A. Battocletti.**

**Tolmezzo** — **Importante riunione.** Lunedì fu tenuto l'annunciato convegno tra i consiglieri Comunali dei partiti popolari della Carnia e del Canal del Ferro. Aderirono con rappresentanti o per lettera quasi tutti i Comuni del Circondario, tutte le organizzazioni economiche a parecchie persone che hanno speciale competenza negli oggetti posti all'ordine del giorno.

La sala municipale era zeppa addirittura di intervenuti. Il Presindaco di Tolmezzo apertamente scorse nel quale ne chiari lo scopo esclusivamente pratico che i promotori, nell'indirli, si sono prefissi: raccogliò gli amministratori di parte

popolare per trattare i temi di maggiore importanza che interessano la generalità dei nostri Comuni per stringere sempre più i rapporti fra Comune o Comune, fra vallata e vallata onde rendere più facilmente attuabili le iniziative importanti alle quali è strettamente legato l'avvenire della Regione.

Si passò indi alla nomina del Presidente che cadde nella persona dell'avv. Riccardo Spinotti e del Vicepresidente nella persona del maestro Martinis di Paluzza.

Il Presidente, con altro discorso ribadì i concetti del Nait. Non di riforme chimeriche, noi dobbiamo occuparci (dichiara) che sono incompatibili coll'odierno assetto economico, ma di riforme che possono essere accettate da tutti coloro, che intendono di giovare alla grande massa operaia ed alla regione in genere, riforme e problemi che rispondono non ad un utopistico comunismo socialista, ma ad un comune popolare, ad un ente cioè compatibile col vigente istituto politico ed economico e che sia diverso dal vecchio comune clericale-moderato; ad un comune che sappia liberarsi da quello spirito campanilistico che, purtroppo, alligna nella nostra regione ed ostacola le migliori iniziative.

Terminato il suo discorso, il Presidente invitò i relatori ad iniziare la discussione. E questa si svolse, più o meno ampia, per tutti gli oggetti: Istruzione, lavori pubblici, viabilità, sistemazione e condizione razionale delle proprietà comunali, viabilità carnica, vincolo forestale e questione delle capre, problema dell'emigrazione, municipalizzazione e dazi, sono i temi importantissimi che vennero trattati e sui quali si presero deliberazioni. Non è possibile riprodurre qui gli ordini del giorno approvati.

**Pasticceria Giuliani sono arrivati i Marrons glacés, Frutta candite, Mostarda, Torroni e Torroncini di Cremona Servizio completo d'argento per nozze, battesimi, ecc. - Piazza del Duomo Telef. 405**

# Cronaca Cittadina

## Sacile

### Camillo Flammarion al D'ettore della Scuola Tecnica.

L'ingegnere astronomo Camillo Flammarion diresse la lettera seguente, al prof. dott. G. V. Callegari direttore della nostra Scuola Tecnica Comunale, lettera che per la eloquenza e per l'alto suo significato, crediamo doverlo pubblicare:

« Osservatorio Flammarion, Juvilly, 24 novembre 1910. — Mio caro Callegari, ricevo il grande onore di conoscerti, e vi invio le mie grazie più vive. « Le considerazioni filosofiche alle quali esso è improntato mostrano che voi comprendete ammirabilmente la grandezza morale della più bella delle scienze e che voi vivete nelle altezze celesti. « Certamente, sono ben lungi di meritarmi gli elogi con cui voi esponete la mia carriera scientifica, e non il posso ricevere se non applicandoli impropriamente ad un apostolo sincero e convinto: lo ho consacrato, con il più assoluto disinteresse, la mia vita intera alla scienza e all'istruzione pubblica, e sono felice dei risultati ottenuti durante la mia esistenza. « Ma confessiamo che il progresso è lento nell'umanità, ancora molto materiale ed assai volgare. « Vi stringo la mano: — Camillo Flammarion ».

### Assemblea della Società per l'insegnamento popolare.

L'altra sera seguì l'annunciata assemblea di questa Società che ora entra nel suo 11.º anno di vita. Il concorso dei soci fu superiore a quello degli anni scorsi, ed è ciò l'indice sicuro che l'opera del simpatico e attivo Sodalizio viene apprezzata dai più.

Il resoconto finanziario particolarmente regeggiato, poi, ci dimostra l'umano impegno del sapiente e pratico impiego delle limitate entrate annuali.

E' superfluo il dirvi che il resoconto sia finanziario che morale venne ad unanimità approvato.

L'elezione della Presidenza si affermò sui signori: Fornasotto avv. Enrico, Rapuzzi Giovanni e Marchesini Giuseppe. I due primi colla votazione ottennero la conferma della carica.

A revisori vennero eletti per acclamazione i signori: Pietro De Martini, Foltran Antonio, e Palli Gio Battista.

Vennero, poi, accettate alcune raccomandazioni del sig. M. Comas e del prof. Salusti.

Sappiamo, poi, che la scuola serale per gli agricoltori, è stata riaperta con un ottimo concorso di giovani.

La scuola di disegno quest'anno sarà aperta il giovedì sera e la domenica mattina di tutti i mesi dell'anno scolastico.

Quanto prima verrà inaugurato il corso delle conferenze domenicali.

Alla Presidenza giungà gradito il nostro plauso sincero e l'augurio che l'impresa cui nuovamente si accinge, sia come negli anni scorsi, coronata da quel successo che è nel desiderio di tutti coloro che amano la diffusione del sapere.

### Trasporto delle R. R. Poste e Telegrafi

Oggi alle 14 ebbe luogo il trasporto dell'Ufficio nella nuova sede preparata con molto buon gusto dal sig. Vittorio Zaccanaro in Via Cavour.

### Tarcento

#### Teatro Sociale.

29. — Ieri sera con il bel lavoro « Padre » debuttò la compagnia drammatica diretta dal distinto artista Zordà; — e fu un bel successo per tutti gli Artisti, ma specialmente per lo stesso sig. Zordà, che fece del Banchiere Dumont una vera creazione. Applauditissima la bambina Claruccia Rambauer e la signora Rambauer nelle loro rispettive parti. Bene pure la signora Ferragnini ed i signori Fuochi e Bini.

Giovedì dramma: « Nelle tenebre ».

### Raccolana

#### Una gamba fratturata.

L'altro giorno certo Carlo Della Mea di Luigi mentre stava lavorando fu colpito da un masso alla gamba destra; ne riportò la frattura complicata delle arti. Fu subito accompagnato al vostro ospedale. Guarirà in quaranta giorni.

### Moruzzo

#### Conferenza casaria.

Fu tenuta domenica 27 nel locale Municipale una conferenza dal sig. Silvestro Prandini direttore del R. Osservatorio e della Latteria di Fagnans.

Anzitutto — egli incominciò vi dirò che ho visitato la vostra Latteria, che la trovai in piena regola, sia per la pulizia che per la riuscita dei prodotti; una lode quindi al già Casaro Enrico Possini e all'attuale casaro Silvio Burelli di Madrisio. Signori, d'una cosa dobbiamo persuaderci: si deve curare con attività e sapienza il latte perché da esso si può ritrarne vantaggi sicuri e remunerativi.

Noi sappiamo che l'agricoltura purtroppo è oggi colpita da due flagelli la diaspis nel gelsi, e la fillossera nelle viti. I quali danno molto da pensare agli scienziati che di essi si occupano, e grave danno presentano per l'agricoltore.

Ecco perciò un ceppite del benessere che dobbiamo curare con amore e attività, cioè la stalla, che con l'aiuto della Latteria è la prima fonte della ricchezza dell'agricoltura.

Non occorre che mi dilunghi a spiegarvi i vantaggi cui è apportatrice quest'ultima istituzione.

Piuttosto vi dirò due parole per spiegarvi come possa ben funzionare una Latteria.

«**MA** ciò non basta l'attività e l'abilità del Casaro, ma occorre altresì la cooperazione di voi tutti, cooperazione che si esplica nel fornire buon latte affinché esso possa trasformarsi in ottimi prodotti. « Un falegname misura e taglia a propria volontà — un fabbro allunga, accorcia il ferro, ma il casaro invece deve studiare l'oggi per il domani perché se oggi una lavorazione è venuta bene, domani lavorando come ieri, non riesce. Ecco da un momento all'altro da allegro com'era, una nube passera ad oscurargli la fronte serena, perché il suo studio nell'arte casaria è attraversato da una nuova insuperabile difficoltà. « E perciò, come dissi, che sta in voi, portatori di latte, il curare la più scrupolosa pulizia in tutto ciò che va a contatto del latte stesso. Sta in voi compiere bene « l'alto ufficio » della mungitura; lo chiamo « alto ufficio » perché come dalla fonte si viene a conoscere se l'acqua è buona, così dalle mammelle si viene a scoprire se il latte è buono; cosicché quando le mammelle non si trovano in perfetta salute il latte certamente non è da portarsi in Latteria. « Sta in voi l'osservare che le vacche siano in perfetta salute e governate con foraggi sani e buoni perché come dice il proverbio inglese: l'uovo vien dal becco. « Dovete anche ottemperare con vera coscienza a tutte le disposizioni del vostro statuto: chi trasgredisce quelle disposizioni merita d'esser castigato severamente dal consiglio d'Amministrazione. « Così facendo si potranno evitare tanti malanni ai prodotti con interesse di voi tutti, e si eviteranno pure disgusti, malcontenti e interminabili noie. « Col cuore sincero, come amatore e propagatore del progresso caseario, auguro vivamente a voi tutti quei uniti che regni in voi sempre alto e sereno questo pensiero, e tutti assieme abbiate a percorrere quella via luminosa che ci conduce al benessere sociale ed economico. Ed infine auguro a voi tutti e alla vostra famiglia ogni sorta di bene, e alla vostra Latteria vita vigorosa e prospera sortì. « L'egregio conferenziere fu applaudito. »

### Bula

#### Il mercato.

(Car) Ieri il mercato mensile attirò un concorso di forestieri enorme. Si conclusero molti affari, specialmente nei bovini, i prezzi si mantennero elevatissimi.

La giornata passò senza che accadesse nulla di anormale, solo verso le nove di ieri sera, tre buoni toroni di Treppo Grande, carti: Fabrizio Antonio di Nicolò di 29 anni, Gri Antonio di Pietro di 30 anni e Simeoni Florendo di Giuseppe di 24 anni, trovandosi in ist to d'ubriachezza pensarono di domandare alla benemerita che li scelse mandandoli a dormire in guardina e valendosi dell'art. 488, li dichiarava in contravvenzione perché troppo devoti di bacco.

### Elezioni amministrative.

#### MANDAMENTO DI SPILIMBERGO.

Siamo all'ultima settimana di lotta... o meglio di confusione. Parrebbe che la rielezione dall'avv. Conconi, deputato provinciale da tanti anni e che quindi l'organismo amministrativo della Provincia conosce perfettamente — uomo indipendente, conoscitore dei bisogni moderni, tanto che fu sua la proposta di ripristinare nel bilancio provinciale i sussidi alle numerose scuole di disegno per gli operai diseredate nella Provincia — un conoscitore non meno dei bisogni della sua regione, parrebbe, diciamo, che la sua rielezione dovesse avverarsi senza lotta. Invece, pare che la combattano, qua per ispirito di campanile, là per affermazione di partito o per disimulata inimicizie personali. Né sul secondo nome (poiché due sono i consiglieri da eleggersi) vi è concordia: « Valle d'Arzino (ci scrive un amico) porta, contro l'avv. Cosattini, il farmacista G. M. Fabrizio di Clauzetto »; Val di Tramonti porta il Sindaco di Medun G. B. Giordani e abbiamo così ormai quattro nomi per due posti! Ma si va sussurrando che ci sarà un'affermazione sul nome del Sindaco di Pinzano perito geometra Scatton, che ci sarà un'affermazione sul nome di un candidato clericale... cosicché i nomi vanno annettando, e chi sa che prima di domenica non se ne abbiano a contare per lo meno una diecina!...

#### MANDAMENTO DI TOLMEZZO.

In questo mandamento accade il cav. Federico Marsilio, ch'è fra i migliori del Consiglio provinciale. Per la sua Carnia (poiché, se anche da vari anni prese dimora in quel di Pordenone, egli è nato a Sutrio, e si è sempre conservato e si conserva un carnico fedele), per la Sua Carnia ha vivissimo l'affetto e pronta la lingua nel Consiglio provinciale e fu pronta l'azione dovunque sia da operare per il bene della sua regione natia. In Consiglio, poi, la sua franca e leale parola risuonò ascoltata con la massima deferenza, in ogni occasione importante. Anche per lui si sarebbe dovuto quindi presumere che la sua rielezione non avrebbe incontrato oppositori. Ma sembra che i socialisti vogliano affermarsi, contrapponendogli la candidatura dell'avvocato Spinotti.

### A proposito del doppio binario Trevi-Conegliano

Abbiamo dato ieri la notizia che sul tratto Trevi-Conegliano, il doppio binario sarà attivato con domani 1 dicembre. Il nostro corrispondente da Roma « Espigli » ci conferma e precisa la notizia con le seguenti informazioni:

Dalle ore 6 del 1.º dicembre prossimo verrà attivato il doppio binario sul tratto Trevi-Conegliano della linea Trevi-Udine con un bivio per Motta di Livenza sulla linea Mestre-Corons.

Il tratto fra la stazione di Trevi e il bivio Motta diviene quindi comune alle linee Trevi-Udine e Trevi-Motta di Livenza.

Le notizie del nostro corrispondente, nulla dicono riguardo al doppio binario sui tronchi fra Conegliano e Casarsa (che pare si farà) e sul tronco fra Casarsa e Udine, per il quale vi è il dubbio che sia stato ormai passato fra le cose da non farsi.

### Cose del Comune.

#### R. Ginnasio Liceo. Seduta consigliere.

Si gode buona salute a Udine. La Giunta comunale nella seduta di ieri accettò le varianti portate dall'on. Deputazione alla convenzione stipulata il 7 corr. fra i rappresentanti del Comune e quelli della provincia in ordine alle spese per i locali e per il materiale non scientifico del R. Ginnasio Liceo; deliberò di convocare il consiglio comunale in seduta straordinaria per il giorno di lunedì 12 del p. v. dicembre alle ore 14 ed approvò il relativo ordine del giorno;

prese atto infine delle migliorate condizioni sanitarie da parere favorevole per la revoca dell'ordinanza che proibisce la vendita dei crostacei e dei molluschi.

#### Alle gare di Roma.

Alle gare di campionato di tiro per il 1910 seguite a Roma si distinsero i tiratori del 79. fanteria.

Il capitano Marco Valentini riuscì quarto nel campionato ufficiale con punti 128; la rappresentanza militare ottenne nella classifica l'undicesimo posto con punti 167.

Nella grande gara di tiro a segno nazionale, categoria prima, serie fissa, il capitano Valentini riuscì al 42.º posto con punti 110.

### La nuova tariffa telegrafica

Con domani, entrerà in vigore la nuova tariffa telegrafica interna. La tassa dei telegrammi ordinari fino a dieci parole è di cent. 60 e per ogni parola in più 5 cent. Per i telegrammi urgenti lire 1.80 fino a 10 parole e 15 cent. per parola oltre le dieci.

### Ferrovieri e postelegrafici a comizio.

In un'aula del palazzo delle Scuole in Via Dante, iersera gli impiegati postelegrafici e i ferrovieri tennero un pubblico Comizio; i presenti erano circa cinquecento.

Si apre il Comizio. Il signor Ardenghi, segretario della Sezione del Sindacato Ferrovieri di Udine, dichiara aperto il Comizio, il quale, dice, ha lo scopo di chiarire l'equivoco fomentato da certa stampa venduta (quella nuova) che i ferrovieri, cioè, seguono una classe di privilegiati. Legge numerose adesioni di ferrovieri e di postelegrafici del di fuori, e invita l'assemblea ad eleggersi un presidente.

#### La presidenza.

Viene acclamato il signor Valtorta, applicato; prende subito la parola e dice: due fatti m'interessano porre sotto in luce: che i ferrovieri hanno dichiarato di non voler accettare miglioramenti qualora questi costituissero un aggravio o un sacrificio per qualcuno; secondo, che la classe dei ferrovieri diede sempre il suo appoggio a quella classe di lavoratori che cercò i propri miglioramenti economici e in questa bisogna far affidamento nell'appoggio altrui.

Giampietro, Vice presidente della Sezione postelegrafici di Udine, dice che era nell'intenzione dei promotori del Comizio invitare in oratore tecnico; ma che la volontà degli oratori invitati, anche se non tecnici, dava affidamento sicuro per la riuscita del comizio, comizio da noi voluto, dice, perché la questione economica ci incombe, perché il rincaro della vita, il fitto fanno un troppo stridente contrasto con le paghe che tribuiscono il lavoro dei postelegrafici e dei Ferrovieri, paghe che non furono migliorate da quarant'anni.

Tocca del progetto di legge Cluffelli, che ora sta per essere presentato alla Camera: progetto insufficiente e pieno di manchevolezze, per quel tanto che può essere conosciuto fin ora; e lo qualifica una « indegna provocazione. »

A questo punto entra nell'aula l'on. Girardini che siede tra il pubblico, accolto da applausi prolungati.

Parla l'avv. Cosattini. Prende la parola l'avv. Giovanni Cosattini. Vien fatto di domandare: è necessario veramente un Comizio per affermare giusti i postulati dei ferrovieri e dei postelegrafici? Parla della classe dei ferrovieri che hanno un minimo di lavoro di dieci ore che, per alcuni, arrivano anche fino a 24; mette in luce la delicatezza del servizio, i pericoli costanti, la responsabilità grande dei ferrovieri

e la conseguente tensione e attenzione loro richiesta dal lavoro stesso. Troppo grande è la sproporzione tra il servizio e le retribuzioni. E qui l'oratore descrive l'opera ferroviaria contratta al lavoro e col solleone di luglio e coi rigori dell'inverno e fa parlare le cifre: i deviatori vengono retribuiti con L. 2.10 e possono arrivare, dopo vent'anni o più di buon servizio, ad un lieve aumento; i manovali percepiscono 1.80, i cantonieri 1.70 non aumentabili che dopo venticinque anni di servizio. Le donne cantoniere sono ancora peggio retribuite: da un minimo di 30 a un massimo di 70 centesimi al giorno. Così dicasi della classe degli impiegati che, partendo da un minimo di 780 lire annue possono arrivare ad un massimo di 1.200.

L'oratore rinfaccia al governo gli sperperi fatti per le ferrovie dello stato, i milioni sprecati nella costruzione di macchine tipo Buffalo Bill o altri modelli che, insieme ad altro materiale, furono dovute relegare presto tra le ferravechie perché inservibili; così avvenne per forti partite di carbone che costò milioni ed era di pessima qualità.

Deplora i criteri di spesa dell'amministrazione della ferrovia e dice come la nostra stazione ferroviaria sia un sacco in cui il movimento dei treni è impacciato, la manovra incagliata (applausi). Spezza una lancia contro la burocrazia ferroviaria e a tutto questo non trova altro rimedio se non il miglioramento economico della classe.

L'oratore si domanda: quale sarà la via da seguire se i vostri desideri verranno respinti? si dovrà ricorrere all'ultimo ratio allo sciopero? La libertà di organizzazione non è sacra, e fino a tanto che le vostre domande non saranno accette, non vedo altra via che quella dello sciopero; non si può retrocedere da questo proposito, pensando che, cessando il vostro lavoro, la vita resterebbe inceppata; qualora non vi sia concessa altra via d'uscita, una soluzione equa al problema che vi agita, il rinunciare sarebbe sanzionare un principio di schiavitù.

L'oratore è salutato da applausi. Viene letto quindi un telegramma di adesione dei postelegrafici di Puntetba. Ha poi la parola il dott. Piemonte che inclina a che allo sciopero.

Egli parla a nome dei ferrovieri della Veneta i quali, dice, hanno già preparato e presto presenteranno un memoriale in cui sono esposti i loro giusti desiderii; essi non chiedono altro che la parificazione coi ferrovieri dello Stato, trovandosi in condizioni ancora più disgraziate di questi. Il lavoro per essi è uguale, se non maggiore e non vi è una ragione per un diverso trattamento. Tocca anch'egli le cifre; i guarda barriere percepiscono non da 30, ma da 20 a 30 centesimi al giorno; tutte le paghe sono alquanto inferiori a quelle per i ferrovieri dello Stato; per di più la Veneta non offre pensioni; c'è solo una Cassa di Previdenza che, dopo trent'anni di servizio, elargisce, una volta tanto una piccola somma.

Il lavoro notturno non è pagato in più, sia pure in minima parte, come avviene per i ferrovieri dello Stato. L'oratore prosegue in questo esame di comparazione, e al momento attuale prevede una agitazione anche nei ferrovieri delle secondarie; vedremo, dice, quale sarà il contegno della Società dello Stato, dei cittadini. E' al caso, è consigliabile lo sciopero?...

Intanto necessita l'organizzazione. Qui passa in rassegna l'esercito ferroviario e trova argomento di fine ironia nei nomi pomposi e sonanti, come quello di caposquadra cantoniere (che può arrivare fino a L. 250 al giorno (varietà) e gli sovviene tutta la pomposa gerarchia militare spagnuola di vent'anni fa, nella quale non c'eran che grandi ufficiali con molti galloni e con le scarpe rotte.

Riprendendo ancora il problema dello sciopero, dice: misurate prima il vostro passo; riesca male lo sciopero fatto male; non c'è però da correre troppo; quello che fate, fatto con energia, senza retorica, senza verbosità inutili, ma quando dite di fare, siate concordi e risoluti.

L'oratore, ascoltato attentamente, finisce tra i battimanti.

#### Parla l'on. Girardini.

Il vicepresidente dei postelegrafici invita quindi l'on. Girardini a parlare. La sala echeggia di battimanti prolungati e l'on. Girardini, di tra la folla, a capo scoperto, dice: « Io intervengo per debito d'ufficio poiché i postelegrafici vollero onorarvi della presidenza della loro Sezione locale. Avrei dovuto essere, del resto, indeciso, appartenendo io alla Commissione finanziaria che dovrà esaminare i progetti presentati dai ministri delle poste e telegrafi e lavori pubblici. « Ma tale indecisione fu tosto in me superata dalla forza dei ricordi e dalla simpatia della causa; simpatia tanto più viva per la fiducia addimistratami di gli amici postelegrafici, mentre rammento che 18 anni or sono, la prima volta che parlai alla Camera, lo feci per patrocinare la causa dei ferrovieri, sottoposti allora

a recenti angherie delle Società ferroviarie; e mi parve di compiere il più lieto dei doveri appendendo a pro di una classe di lavoratori la mia prima parola. « Se anche fossi stato assente colla persona, sarei intervenuto col pensiero a questa riunione. « Non vi è poi ragione di riserbare dinanzi al principio che lo stato debba ormai fare quanto può a favore dei ferrovieri e dei postelegrafici. « È una sentenza cui deve presiedere un alto senso civile; e come i ferrovieri e i postelegrafici, possessori dei più delicati strumenti della vita economica, non intendono di abusare a pregiudizio del paese, così lo stato deve mostrarsi consapevole dell'alto pregio della loro fedeltà e dei loro servizi. « Questo è il mio concetto e mi auguro che sia il concetto di tutti coloro cui è affidata la soluzione dei gravi problemi che ci riguardano. (Applausi fragorosi continuati).

### L'ordine del giorno.

Il presidente Valtorta legge quindi l'ordine del giorno che fu in altri comizi votato e che viene approvato. Eccone il testo:

I ferrovieri e i postelegrafici e telegrafici di Udine, convocati in pubblico comizio; e affermando che è stretto dovere dello Stato di assicurare ai propri dipendenti condizioni economiche e morali non umilianti rispetto ai lavoratori della libero industria;

« considerato che nelle poste, telegrafi, tel. fonie ferrovie si hanno lavoratori gravati da enormi responsabilità e costretti a vivere con stipendi inadeguati al maggior costo della vita;

« considerato che non può più oltre differirsi il miglioramento generale di tutte le categorie e questi servizi pubblici statali specialmente per quello meno retribuito che non sono soltanto quelle dello stipendio iniziale, ma tutte quelle con paghe minori nella scala di ogni singola categoria;

« dichiarano di essere uniti e risolti a reclamare energicamente i chiesti miglioramenti completamente riparatori come equità e giustizia l'oppongono da troppo attesi e resi ormai indispensabili dal bisogno e dalla dignità.

Sono le 22.30 nessuno chiede la parola e il Comizio in buon ordine si scioglie.

L'ambiente, durante tutto il comizio, serbò un contegno attento e calmo. Mentre la gente usciva dall'aula, intesi dire da qualche persona influente: « Mi pare si parli di sciopero con soverchia facilità. »

### Il comizio di ieri sera.

Un comizio da sempre il modo di sfuggire la disorganizzazione e l'indisciplina. I lavoratori possono, durante un comizio, mascherarsi come gli schiavi nei carnevali romani e gettare sulla faccia dello Stato, come gli schiavi facevano sulla faccia dei padroni, l'ironia, la facezia e affermando con una breve parentesi rosea il proprio individualismo, il proprio orgoglio e la propria indipendenza. Ma a parte questo ed a parte la considerazione che i comizi si organizzano e si dirigono anche con certe norme estetiche, oratorie e procedurali, resta in fatto che i Postelegrafici e i ferrovieri della nostra provincia hanno affermato per mezzo dei loro esponenti, che proclamare uno sciopero in caso di necessità è un dovere in omaggio alla dignità umana ed al principio della libertà.

Sta bene! Arrestare importanti servizi pubblici, compromettere la vita economica d'una nazione, sfidare lo stato, sfidare l'opinione pubblica, è, secondo gli oratori del comizio, far omaggio al principio di libertà sancito dallo statuto. E' la solita dialettica morbosa che sovrverte apice e base, che fa lavoratori ed impiegati indisciplinati, ostruzionisti, azionisti del tesoro nazionale.

E i lavoratori applaudono, ignari della facile manipolazione di pillole declamatorie e dell'inutile accanirsi per la soluzione del problema che li angustia, quando, essi se la pigliano unicamente con lo stato.

Ma quando gli operai, gli impiegati alla dipendenza dello Stato avranno spremuto il bilancio nazionale e avranno reso i loro salari e stipendi più adeguati ai bisogni della vita, non si troveranno da capo sorpresi ed invertiti dal maggior costo che la libera e sfacciatata volontà di capitalisti o produttori privati continuerà ad imporre anche ai generali di prima necessità?

Chiedano piuttosto il risveglio del senso morale anche nel commercio; scioperino a danno dei padroni di case dei quali tanto si lagnano; dei piccoli e grandi commercianti che hanno centuplicato il prezzo dei loro prodotti; essi nelle loro richieste troveranno il consenso e l'appoggio di tutte le classi.

E non s'infischi qualche oratore del Comizio, della borghesia parassitaria e direttiva; egli saprà stare benissimo a fianco delle masse che guiderà allo sciopero, ma la borghesia censurerà la sua azione come per ora censurerà il suo pensiero. Cr.

### Accoglietta l'ex amante.

A Trieste, certa Maria Rossi nata in quella città ma di pertinenza a Udine ha ieri accollato e ucciso il proprio ex amante.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

### L'ERNIA

Sua Cura Sua Guarigione Udine - Torre di Londra

Dal 25 novembre a tutto il 18 dicembre. Siamo lieti di annunciare, che richiamato da continue richieste, abbiamo anche a Udine per la 3.ª volta il grande specialista

ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS

il quale, Redigato l'America del Sud, da Torino da Milano e da Bologna, apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

Il figlio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile.

Tutto il tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione la breve tempo. Migliori di persone giovani adulte e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano Signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18. Tratta anche con lettera.

### Bambini disgraziati.

Fu ieri accolta all'ospedale la fanciullina Albina Scarbolo d'anni 4 di Luigi nativa da Buttrio per una scottatura al grado esteso al tronco e agli arti.

Guarirà in 30 giorni.

### Masaroni veri di Milano.

Ricotta fresca romana, vero Imperial marca oro, trovansi all'Emporio Ligugnana.

### Le ceneri del dott. Lorenzi.

per incarico della famiglia, furono stamati raccolte e chiuse in un'urna cineraria dai signori Igo Zilli e Romeo Battistig. In giornata arriveranno il padre ed il fratello dell'astinto per decidere sul luogo dove collocare quei cari avanzi del loro amatissimo.

### Nuovi studi sulla malarica.

Dagli studi del Craig, riguardo alla influenza del chinino sui parassiti malarici, risulta che se nei giovani gameti (parassiti malarici destinati alla riproduzione sessuale) il chinino esercita un'influenza abbastanza deleteria, viceversa sui gameti più adulti non solo tale influenza viene a mancare ma pare che il chinino neppure riesca a impedire l'ulteriore sviluppo dei gameti stessi.

E il Craig avrebbe notato pure che se non viene fatta una cura rigorosa, i gameti possono anche accoppiarsi nel sangue umano. Tale processo può spiegare facilmente le recidive.

Si tratta di minute e delicate osservazioni microscopiche, che hanno sempre bisogno di maggior controllo e conferma. Ma intanto sta il fatto sicuro dell'inefficacia del chinino contro le forme parassitarie le più pericolose, quelle destinate, cioè, alla perpetuazione della specie e al rinnovarsi delle epidemie.

Non è quindi questione di principio, ma è bensì dovere di coscienza l'intensificare la cura con tutti quei mezzi che la terapia mette a nostra disposizione per aver vittoria di qui pericolosi parassiti che il chinino non può distruggere.

E' inutile ricordare che le pillole Esanofele (o la soluzione Esanofelina per i bambini) della Casa Bisleri di Milano trionfano, se razionalmente somministrate, di qualsiasi infezione e distruggono in breve tempo tutte le forme parassitarie malariche annidate nell'organismo.

Cormor, 29 novembre 1910.

### Carissimo dott. Borghese,

Più che sapiente medico e autorevole collega del mio Carlo, Ella gli è stato fratello.

Non so che compensarla con un caldo abbraccio in cui metto tutta la gratitudine mia e quella dei miei affetto Carlo Lorenzi.

Al Chiarissimo Sig. dott. Riccardo Borghese Udine.

### L'arresto del corridore Marchetti

Abbiamo narrato dell'incidente accaduto sulla porta d'Assise tra un milite e il corridore Marchetti, venerdì nel pomeriggio.

Il Marchetti, ieri sera, dietro mandato di cattura spiccato dal Giudice Istruttore avv. Luzzati, fu tratto in arresto.

Stamane il Giudice con il cancelliere andò in carcere ad interrogarlo.

### Bares Tubaro e Marino

hanno firmato il riscorso

I tre condannati per l'assassinio sulla posta hanno ieri firmato il ricorso in Cassazione.

I motivi saranno presentati entro dieci giorni.

Per Bares e Tubaro motivo principale sarà l'ordinanza che disponeva per la divisione dei furti in due processi distinti, ordinanza che diede materia al primo incidente sollevato dalla difesa; per Marino motivo principale sembra, l'aver escluso in lui la premeditazione del delitto e avergli affibbiato la istigazione a ferire; altro motivo parrebbe un errore nel computo della pena.

### Laurea festeggiata

L'altro ieri, il signor Guido Verza di Giuseppe, alla R. Scuola Superiore di Commercio in Genova, conseguì con altissimo onore, primo fra i primi, la laurea di dottore in Scienze commerciali. Iersera, nella casa ospitale del signor Verza l'onorifica vittoria conseguita dal giovane egregio fu solennizzata con una festa tra gli intimi della famiglia, una trentina circa di persone. Fu servito un ricchissimo lunch dalla premiata pasticceria Giuliani, che si protrasse fra la massima cordialità fino oltre le 24. Notiamo parecchie epigrafi laudatorie ed augurali: della famiglia Zapparoli, degli amici, di Carlo Cugnoni, di Umberto e Pietro Magistris, di Federico e Giovanni Zavagna. Ci uniamo nelle congratulazioni e negli auguri più cordiali.

### Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia se richieste da un paese del Regno; e 10 centesimi se per l'Estero.

Le ordinazioni devono essere fatte all'Amministrazione del Giornale onde evitare ritardi.

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO NASO GOLA del dott. avv. L. ZAPPAROLI specialista Visitate tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 1-37

Corriere Giudiziario

Corte D'Assise

Presiede il cav. Orlandi, sostiene l'accusa il Procuratore del Re cav. Trabucchi, cancelliere Febbo.

Il processo a porte chiuse

contro Antonio Pravisani detto Toni Rosso, operato da Udine, d'anni 29 ed Enrico Pellarini detto Valada operaio, d'anni 24, accusati di violenza carnale commessa a S. Osvaldo nel 27 gennaio u. s., incominciò ieri davanti la Corte d'Assise.

Nelle udienze di ieri furono esauriti gli interrogatori, la parte lesa (Albina Marin di Daniele) e le perizie, Pitotti e Berghinze.

Tribunale di Udine

Ser Truffaldino

Tale Giuseppe Gerolamo da Vigevano non era presente al processo intentato contro di lui per aver trafugato una bicicletta a Giacomo Pina, il P. M. Rossi propone 13 mesi e L. 500 di multa; il presidente Canonica lo condanna alla reclusione per 9 mesi e 23 giorni e a L. 285 di multa.

Si: vendetta, tremenda vendetta!

Tra il 20-21 agosto u. s. l'ostessa Teresa Manzocco, d'anni 27, da Nimis, recavasi a Savorgnano a far provviste di vino.

Ritornò con una bottiglia di vino, provvisoriamente, lasciò sotto il portino vicino all'osteria, il portone era chiuso, dalla parte della strada, da un portone; il vino quindi era al sicuro.

Evidentemente, qualche cattivo aveva voluto fare un tiro barbone all'ostessa; il portone, che non poteva aprire se non dall'interno, era spalancato; non altri dunque poteva essere stato che Silvio Del Fabbro, un giovano famulone che in compagnia di qualche servizio reso ebbe ospitalità dall'ostessa la quale, quella sera, lo aveva collocato a dormire in una stanza vicina al portone dove trovavasi la botte.

Il processo fu rinviato, su istanza della difesa, causa la malattia di un teste.

Gli accusati sono ricondotti in carcere. Essi mostransi di eccellente umore, e danno coraggio ai parenti accorsi a salutarli.

a Udine, apprendata elettrotecnico; e Luigi Morassi di Giacinto e di Vittoria da Maniago, d'anni 18 gelatiere. Essi sono imputati: 1) di avere addì 4 settembre 1910, di concertata unione fra di loro e di altri ancora rimasti sconosciuti;

2) di avere spazzato alcune lastre di vetro del locale della «Zivnostenska Banka» al Num. 30 di via S. Nicolò, arrecando un danno complessivo di cor. 1055.60;

3) di avere spazzato alcune lastre di vetro degli uffici delle «Jadranska Banka», in via S. Nicolò e via Cressa di risparmio, arrecando un danno complessivo di corone 80.50;

4) di avere spazzato l'insegna ed una lastra di vetro nella «Ljubljanska Banka», in Corso, arrecando un danno di cor. 117;

5) di avere spazzato l'insegna della «Trzaska Obrtna Zadruga» posta sopra il portone della casa al Num. 2 di via S. Francesco d'Assisi ed infranto alcuni vetri del detto portone, causando un danno complessivo di cor. 60;

6) di avere spazzato alcune lastre di vetro del portone d'entrata della casa al Num. 22 di via dell'Acquedotto ed una lastra del casotto del portone nell'entrata di detta casa, arrecando un danno di cor. 20;

7) di avere infranti, nell'incontro di cui ad a), nell'intraprendere i maliziosi danneggiamenti mediante getto di sassi ed altri oggetti, causato un pericolo per l'altra vita e sicurezza personale, quindi del crimine di pubblica violenza, previsto dal par. 85 a, b, C. p., punibile a sensi del par. 88 Cod. st., sanzione da uno a cinque anni.

Il processo fu rinviato, su istanza della difesa, causa la malattia di un teste.

Gli accusati sono ricondotti in carcere. Essi mostransi di eccellente umore, e danno coraggio ai parenti accorsi a salutarli.

La indimenticabile efficacia della Emulsione Scott deve alla sua speciale preparazione ed ai materiali di scelta che la compongono, perciò essa è di tanto superiore a tutte le altre emulsioni. Queste deludono i malati, la «Scott» li guarisce.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Oggi 30 Novembre alle ore 8 cessava di vivere

Giovanni Batt. Schiavi Vivesi ottant'anni per la famiglia ed il lavoro.

La moglie Anna Zuliani Schiavi e figli Marianna Conti ed Ing. Mosè coi parenti danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 partendo dalla casa di Via Poscollo N. 18.

La presente serve di partecipazione personale.



usa e consiglia la Emulsione Scott da moltissimi anni: "Da moltissimi anni ho sempre consigliato ed usata la Emulsione Scott su larga scala, constatando, con soddisfazione mia e grande utile degli ammalati, la sua efficacia in molteplici malattie e precisamente nella scrofola, nel rachitismo, nelle anemie e nel marasma infantile."

Dott. Vincenzo Cavalli, Medico-Chirurgo, Viterbo di Potenza.

La indimenticabile efficacia della Emulsione Scott deve alla sua speciale preparazione ed ai materiali di scelta che la compongono, perciò essa è di tanto superiore a tutte le altre emulsioni. Queste deludono i malati, la «Scott» li guarisce.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Municipio di Treppo Carnico

A tutto il giorno 26 Dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto dal Consorzio Treppo Carnico - Ligoaullo ed ufficiale sanitario, del due Comuni.

Popolazione complessiva 2009 abitanti, stipendio L. 4000. Servizio gratuito a tutti gli abitanti.

Documenti e nomina a termini di legge. Treppo Carnico il 28 novembre 1910. Il Presidente A. Bartusio

Affittasi in provincia di Treviso un battiferro nuovo provvisto di due magli potentissimi ad aria compressa uno di Kg. 150, e uno Kg. 50.

Annesso al battiferro vi è un ventilatore e una Trebbiatrice. Forza impiegata cavalli 13, e forza ancora disponibile cavalli 9. Rivolgersi a D. Sabbadini - Fagagna

CIGOLOTTI LUIGI PORDENONE Via Garibaldi, 42 PREMIATA FABBRICA

CUCINE ECONOMICHE e STUFE con laboratorio da bandaio

Perfezione e garanzia di lavoro

Locale per deposito macchine cercasi subito possibilmente in città, anche di un solo vano. Trattarsi anche con mediatori. Offerte dirigere Oscar Marein. Udine.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni ostetriche

Malattie delle Signore diretta dal Dr. Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologia nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri) UDINE Via Gemina 29 Telefono 254

Francesco Cogolo Callista Via Savorgnana N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratis per i poveri Via Profettura 10 UDINE Telefono N. 309

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. DALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle Vie urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevralgia, aneurisma, Funzionamenti mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman.

Riparto speciale per sale di medicazioni, perbagni, di digiuno e d'aspetto separato Venezia S. Maurizio, 2661-32 - Tel. 780. UDINE. Consulazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso via Belloni N. 10.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Cav. dott. G. Munari - TRZVIZIO

Alto dott. R. de Ferrari Ringraziamento (Padova) Cittadella 31. 10. 1910. Eg. sig. avv. dott. G. Munari Treviso

Il sento il dovere di esternarle i miei più vivi ringraziamenti per la guarigione perfetta della sciatica reumatica mediante la di lei veramente prodigiosa cura.

La ringrazio inoltre delle attenzioni e gentilezza usatemi per le quali sarò a lei sempre riconoscente.

Si abbia i miei più sentiti saluti e quelli della mia signora ringraziandola ricordando lei all'egregio Dott. De Ferrari. dev.mo Tomolato Virginio fu Giacomo.

Non confondarsi col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANOVA-PIAZZALUMBERTO I MOBILI D'ARTE SEMPLICI DI LUSO TAPPEZZERIE

Non confondersi col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna Reccardini & Piccinini Mercatovecchie 4 - UDINE - Telefono 3.77 Continui arrivi delle ultime novità in Stoffe per uomo e signora Confezioni su misura - Garanzia di ottima esecuzione

Fabbrica Cucine Economiche e stufe Cav. GIUS. BISSATTINI e Figli Udine - Via Aquileia 45 - UDINE Telefono 4-57 Fornitore di cucine economiche stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

TORNI Weitpert Garanti - Pronti da mm. 1000 a 3000 tra le punte Deposito Macchine - ing. C. Fachini - Udine - Via Bartolini 2

Banca Cattolica di Udine Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato Concedesi in abbonamento Cassette di sicurezza per custodia valori (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni;

DIFFIDA Chi vuol acquistare del FERRO-CHINA GENUI-NO non trascuri di aggiungere il nome di BISSATTINI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul coltello che avvolge la pila. Diversamente otterrete un prodotto mal fatto e spesso non vi imitazioni. Domandare sempre.

Emporio Ombrello BAULI e VALIGIE d'ogni forma e qualità. PIPE, BOCCHINI, PORTAFOGGI, BASTONI da passeggio, BUSTE per scolari, ecc. ecc. a prezzi convenientissimi, trovansi presso i F.lli Fornara UDINE - Via Manin 1 - UDINE Si consiglia qualche riparazione.

Nelle Malattie di CUORE Disturbi RECENTI e CRONICI solo col «Cardiure» Ott. Gaudolo di fama mondiale si ha benessere e salute piena. Meravigliose guarigioni. Scrivete e chiederete Opuscolo gratis allo Stabilimento Farmaceutico INSERVINI, BISSANA, ROSA & C. - MILANO Via Larga 29, 33. In Udine presso F. Minisini

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARDO di perfetto ricostituente tratto

